

Il Nibbiano torna alla vittoria e per poco non dilaga

Calcio Eccellenza - Perentorio successo contro la terz'ultima della squadra di Tassi: la classifica ora è più tranquilla

NIBBIANO&VALTIDONE 3
SAN FELICE 0

NIBBIANO&VALTIDONE: Ziglioli, Paesotto, De Matteo (44'st Bernazzani), Jakimovski, Silvestri, Peroni, Silva (38'st Elyamani), Marmioli, Sinigaglia (30'st Abate), Mangiarotti, Di Gennaro (35'st Filipov). All: Tassi.

SAN FELICE: Baia, Sarti, Marchesini, Zanoli (43'pt Pelacani), Casoni (1'st Bequiray), Ficarelli, Karmoud, Larthey (24'st Marino), Gilli (30'st Gonzales Silva), Cremaschi, Zanini. All: Galantini.

Arbitro: Pedrini di Reggio Emilia.

Reti: 9'pt Mangiarotti, 21'pt Jakimovski, 9'st Di Gennaro.

Note: Espulso al 15'st Bequiray per proteste.

Marco Villaggi

PIANELLO

● Stavolta la squadra di Tassi rispetta fedelmente copione e pronostico, rifilando un terno secco alla terz'ultima della classe ed avvicinando la zona intermedia della classifica, cioè quella più lontana dai pericoli. Posizione che i biancazzurri intendono migliorare attraverso un finale in crescendo, ossia cercando di aggiungere qualche vittoria alla tre (con quella di ieri) colte in un girone di ritorno nel quale, a fronte di diversi pareggi, l'unica macchia resta confinata al passo falso esterno con la Sannichelese. Segno questo che, al di là delle

differenti attese, la squadra è cresciuta rispetto al ben più altalenante girone d'andata, quando il complesso era ancora evidentemente in via di assestamento dopo la rivoluzione dei ranghi scaturita dalle molte operazioni del mercato estivo. Quella contro il San Felice è stata una partita senza storia, interamente dominata dal Nibbiano&Valtidone che, dopo aver messo in cassaforte il risultato in poco più di 20', arrotondandolo poi in avvio di ripresa, avrebbe anche potuto dilagare. Nella circostanza i diversi errori di mira, non solo degli avanti, sono risultati però veniali ed ininfluenti sull'esito finale, mentre in altre occasioni sono costati punti pesanti, che mancano al bilancio stagionale.

Tra le tante note positive di giornata il rientro in partita, pur per un breve scampolo, del recuperato Bernazzani; stagione invece definitivamente finita per Buscaglia, che dovrà essere riperato al setto nasale. Out l'infortunato Tacchinardi e l'indisposto Lorusso, mister Tassi ridisegna la linea arretrata con De Matteo, Peroni, Silvestri e Paesotto davanti a Ziglioli; Marmioli, Jakimovski e Silva il trio di centrocampo, Di Gennaro, Sinigaglia e Mangiarotti a comporre il tridente d'attacco.

Ad aprire le danze, con un siluro su punizione che si infila nel setto, è Mangiarotti (al settimo centro stagionale), bravo tanto

nella trasformazione quanto a propiziarsi la battuta dal limite. Il tutto nei pressi del 10', con la partita dunque incanalata dall'alba sui giusti binari. 5' oltre, su assist di Paesotto, il sempre volitivo ma poco incisivo Sinigaglia non coglie l'attimo a tu per tu indugiando sino a farsi recuperare in extremis da un difensore. Poco male, peraltro, dato che poco più tardi ci pensa Jakimovski, con perentoria deviazione aerea su cross di Di Gennaro, a raddoppiare. Il San Felice è già cotto e mangiato quando, sul finire del primo tempo, prova a farsi vivo dalle parti di Ziglioli col centravanti Gimmi, contratto al momento del tiro da un prodigioso recupero di Silvestri.

In avvio di ripresa il punto esclamativo ce lo mette bomber Di Gennaro (esterno offensivo arrivato al considerevole bottino di 20 gol, ndr), lesto a ribadire in rete la respinta del portiere su precedente tentativo di Sinigaglia, liberato a sua volta al tiro da Mangiarotti. Qualche istante dopo il nuovo entrato Bequiray inveisce in maniera plateale contro l'arbitro facendosi cacciare e lasciando oltretutto i suoi in inferiorità numerica. Di lì in avanti festival delle occasioni sciupate da parte dei locali, fors'anche perché già sazi, e qualche cambio mirato, tra cui quello relativo al ritorno in campo, dopo diversi mesi, dell'esterno Bernazzani.

Bene e avanti così.



Mangiarotti (a destra) ha aperto le danze dopo 9 minuti

PROMOZIONE LOMBARDIA

Il Codogno doma la Soresinese e consolida il secondo posto

RC CODOGNO 2
SORESINESE 0

RC CODOGNO: Autiero, Capasso (20'st Bolzoni), Mazzucchi L (41'st Beria), Orlandini L, Mazzucchi M, Grossi, Visigalli, Orlandini A, Perazzi (25'st Arena), Rancati A, Rossi (23'st Galluzzi). All.: Guaitamacchi

SORESINESE: Bonizzoni, Lahdili, Ghidelli (17'st Scalvenzi), Maiocchi (17'st Merlini), Migliorati, Appiani, Doi (40'st Raimondi), Cadenazzi (24'st Guerini Rocco), Salvini (26'st Colombi), Gallarini, Lera. All.: Tassiero

ARBITRO: Facchinetti di Lovere

MARCATORI: 18'pt Perazzi, 28'st Grossi.

CODOGNO

● Gli azzurri di Francesco Guaitamacchi fanno brillare le proprie doti di Lucidità, buona circolazione di palla e ottime letture di gioco al sole del "Fratelli Molinari", smorzando

l'ardore della squadra di Mimmo Tassiero con la pressione di una prova convincente e determinata, condita da un gol per tempo.

Il copione giusta per il Codogno che consolida così il secondo posto nella classifica del girone con la settima vittoria casalinga stagionale. Un successo fondato sul rientro di Andrea Orlandini, che riprende a dettare il ritmo nel settore di mezzo, protetto dalla solidità di Marco Mazzucchi e dal dinamismo di Leo Rossi e Visigalli.

Le novità il Codogno le presenta invece in difesa, dove Luca Orlandini e Capasso sostituiscono gli squalificati Cigognini e Grossi. La ragnatela azzurra funziona sui giri giusti dopo il rodaggio caratterizzato dalla traversa colpita da Lera (6') nell'incursione in area stoppata dall'uscita di Autiero, che devia la palla quanto basta per non farla entrare in rete.

Il brivido scuote i lodigiani. Pe-

razzi e Andrea Rancati si muovono rapidi fra le linee avversarie. Il vantaggio azzurro (19') arriva sulla punizione da lontano di Rancati deviata da Bonizzoni: Capasso è il più veloce a prendere palla assistendo Perazzi a centro area che segna con girata micidiale. Non va allo stesso modo la successiva incursione in profondità dello stesso Perazzi (22') che tira alto solo davanti al portiere ospite. Sono gli azzurri a tenere maggiormente il possesso palla anche in avvio di ripresa costruendo una serie di occasioni sfumate di un soffio.

A dare una svolta decisa al risultato ci pensa Grossi con un preciso e potente colpo di testa (28') a deviare la parabola su calcio d'angolo disegnata da Andrea Orlandini. E' il punto che permette agli azzurri di aumentare il livello di efficacia nella gestione della contesa. Neppure i cambi di Tassiero modificano le possibilità della Soresinese divisa fra la necessità di provare a fare breccia nelle sicurezze difensive dei lodigiani e l'ansia di impedire le volate avversarie. Il Codogno non fa calare il ritmo e pur non mettendo più in difficoltà Bonizzoni congela a dovere l'andamento della sfida.

...Jumal